



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N. 12/2016 DEL 22/03/2016

Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118. Ordinanza del Tribunale di Lecce - Sez. Campi Salentina del 04.03.2010; Sentenza della Commissione Tributaria di Bari n. 04/06/09 del 14.01.2009.





RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Relatore dr. Raffaele Piemontese

L'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio ha subito una sostanziale riforma a seguito dell'entrata in vigore, con efficacia a partire dall'esercizio finanziario 2015, dell'art 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, così come novellato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126.

Sulla base di tale disposto normativo, il debito fuori bilancio, maturato al di fuori delle ordinarie procedure contabili preordinate alla spesa, è debito estraneo alla volontà dell'ente, che deve pertanto procedere al suo riconoscimento al fine di ricondurlo al sistema bilancio.

Dispone l'art 73 del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118:

(Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni)

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della





relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Tra le fattispecie individuate dalla norma si riscontrano, al comma 1 lettera a., i debiti rinvenienti da "sentenze esecutive". Tale tipologia debitoria, invero, si impone all'ente "ex se", in base al comando imperativo che il provvedimento giudiziale contiene, senza dipendere dal riconoscimento o meno della sua legittimità.

Pertanto, sotto questo profilo, l'organo consiliare dell'ente deve procedere al riconoscimento del debito senza alcun margine di valutazione sul piano della legittimità, ed il riconoscimento appare doppiamente doveroso, dovendo l'ente ottemperare all'ordine del giudice così come il privato cittadino.

Sul piano giuridico, rientrano nel novero delle sentenze esecutive, sulla base di copiosa giurisprudenza sul punto, tutti i provvedimenti giudiziari esecutivi, ivi compresi i decreti ingiuntivi, da cui derivino debiti di natura pecuniaria a carico dell'ente.

Ai sensi del comma 4, art. 73, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, il Consiglio regionale provvede al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio entro sessanta giorni dalla ricezione della proposta, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Tutto ciò considerato, con la presente legge, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 73 del D.lgs. n. 118/2011, si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da posizioni debitorie coerenti, relativi a crediti per spese legali di controparte a seguito di giudizi in Commissione Tributaria Provinciale e dinanzi al Tribunale Ordinario Civile, esperiti nei confronti della Regione Puglia, sulla base di sentenze ed ordinanze esecutive come per legge.

Le relazioni relative alle singole posizioni debitorie sono riportate analiticamente nell'allegato A.

L'Assessore al Bilancio
Dr. Raffaele Piemontese





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E
STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE FINANZE

SERVIZIO TRIBUTI PROPRI

Legge Regionale _____ 2016, n. _____

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118 Ordinanza del Tribunale di Lecce – Sez. Campi Salentina del 04.03.2010; Sentenza della Commissione Tributaria di Bari n. 04/06/09 del 14.01.2009)

Art. 1

(Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a., del Dlgs 23 giugno 2011, n. 118)

“Sono approvati e riconosciuti legittimi, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 73, comma 1, lettera a., del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126, i seguenti debiti relativi a pagamento di competenze professionali in ottemperanza a sentenze esecutive:

1. Ordinanza del Tribunale di Lecce - Sez. di Campi Salentina depositato in Cancelleria il 04.03.2010 r.g. 622/2009. VERGARI EUGENIO c/ Regione Puglia, per complessivi € 1.359,00;
2. Sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 04/06/09. STEFANO LOCONTE c/ Regione Puglia, per complessivi € 1.513,85.

Art. 2

(Norma finanziaria)

“La spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, pari ad € 2.872,85, è stata oggetto di regolarizzazione giusta determinazione dirigenziale n. 81 del 30 dicembre 2015 della Sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento alle previsioni dell'art. 82 bis comma 3 della L.R. 28/2001 e dei principi contabili della competenza finanziaria potenziata, punto 10.2 allegati al D.lgs 118/2011”.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E
STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE FINANZE

SERVIZIO TRIBUTI PROPRI

Oggetto della spesa: Esecuzione della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari n. 04/06/09, depositata il 14 gennaio 2009, Stefano Loconte c/ Regione Puglia. Liquidazione in favore dell'avv. Stefano Loconte di somme a titolo di spese di giudizio e delle spese legali della fase esecutiva.

Importo del debito fuori bilancio: euro 1.513,85 (comprensivi della quota relativa a onorari, I.v.a. e C.A.P. a lordo della ritenuta d'acconto).

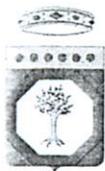
Relazione sulla formazione del debito: La controversia è sorta con la proposizione, da parte dell'avv. Stefano Loconte di ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, per l'annullamento di avviso di accertamento n. 412009601866/2007, relativo alla tassa automobilistica regionale anno 2004, autovettura targata CN322AE.

La Commissione Tributaria Provinciale adita con la citata sentenza 04/06/09 ha accolto il ricorso e condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese legali quantificate in € 514,62 oltre accessori di legge.

La sentenza è stata messa in esecuzione a mezzo di atto di pignoramento presso terzi notificato il 04/05/2015, r.g.e. n. 1301/2015 e la procedura esecutiva si è chiusa con il provvedimento di assegnazione delle somme pignorate e successivo pagamento da parte del Tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli SpA, in favore del creditore procedente in data 10 novembre 2015.

Si attesta che trattasi di spesa non frazionabile.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E
STRUMENTALI PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

SEZIONE FINANZE

SERVIZIO TRIBUTI PROPRI

ALL. A

DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE DA REGOLARIZZARE

POSIZIONE DEBITORIA N. 1 TOTALE € 1.359,00

Generalità dei creditori:

- **VERGARI EUGENIO**, C.F. VRGGNE62M31L711J, domiciliato c/o avv. Salvatore Musco

Oggetto della spesa: Esecuzione ordinanza del Tribunale di Lecce - Sez. di Campi Salentina depositato in Cancelleria il 04.03.2010, giudizio cautelare r.g. 622/2009. Vergari Eugenio c/ Regione Puglia. Liquidazione somme precettate in favore di Vergari Eugenio.

Importo del debito fuori bilancio: euro 1.359,00.

Relazione sulla formazione del debito: La controversia è sorta con notifica di ricorso al Tribunale di Lecce, per la sospensione del fermo amministrativo sul veicolo BN341JR, iscritto da Equitalia Sud spa in relazione ad un omesso pagamento della tassa automobilistica regionale anno 2002, autovettura targata MC261687, successivamente sanato dal contribuente, per € 132,76.

Il Tribunale adito con il citato provvedimento ha accolto il ricorso e condannato la Regione Puglia al pagamento delle spese legali quantificate in € 700,00 oltre accessori di legge.

La sentenza è stata messa in esecuzione a mezzo di atto di pignoramento presso terzi notificato il 11/10/2012, r.g.e. n. 6230/2012 e la procedura esecutiva si è chiusa con il provvedimento di assegnazione delle somme pignorate del 12/06/2014 e successivo pagamento da parte del Tesoriere dell'Ente, Banco di Napoli SpA, in favore del creditore procedente in data 21 settembre 2015.

POSIZIONE DEBITORIA N. 2 TOTALE € 1.513,85

Generalità dei creditori:

1. **LOCONTE avv. STEFANO**, C.F. LCNSFN70E13F257G, domiciliato in Bari al Corso della Carboneria n. 15, per € 1.513,85 (comprensivi della quota relativa a onorari, I.v.a. e C.A.P., a lordo della ritenuta d'acconto);

